



## F.A.Q.

**1. Sono agevolabili tutti gli investimenti anche non direttamente connessi alla attività artigiana principale?**

Si, purché essi siano riferiti alle attività secondarie risultanti dal certificato camerale. Esempio: se il panettiere cambia l'arredamento del suo punto vendita, saranno certamente e interamente agevolabili tutte le componenti di arredamento (scaffali, vetrine) ancorché utilizzate per l'esposizione di merci non direttamente prodotte (esempio: pasta, biscotti già confezionati).

**2. Per le scorte, sono agevolabili soltanto gli acquisti di materiale su cui viene esercitata un'attività di trasformazione?**

No, sono agevolabili anche i prodotti finiti direttamente connessi alla attività artigiana (eventualmente di servizio). Ad esempio per il gommista è agevolabile l'acquisto di pneumatici; per l'idraulico è agevolabile l'acquisto di caldaie da installare in un condominio. Per le imprese che svolgono l'attività di trasformazione prodotti agricoli è escluso l'acquisto di scorte da imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

**3. Che cosa significa "plafond rotativo"?**

Si tratta di un ammontare che si ricostituisce al rimborso delle rate del/dei finanziamenti agevolati in essere. L'ammontare della disponibilità per ogni impresa è determinata dalla differenza tra l'importo massimo ed il residuo debito dei finanziamenti agevolati in essere. L'informazione circa il plafond disponibile può essere richiesta ad Artigiancassa anche in fax dall'impresa direttamente o tramite la banca.

**4. Come viene erogato il contributo?**

Per i contratti stipulati dall'1/10/2010 l'agevolazione sarà corrisposta in unica soluzione (attualizzata), direttamente all'Impresa, sul conto corrente dalla stessa indicato nella domanda.

**5. Quali sono i settori in crisi?**

Sono considerati settori in crisi il tessile, l'orafo, l'automobilistico e indotto auto e si individuano sulla base dei codici Istat riportati sulla visura camerale.

*N.B.: sono agevolabili con contributo interessi al 70%, per il settore tessile i codici: DB17 e DB18; per il settore orafo i codici 36.22.1 e 36.22.2; per il settore automobilistico DM34 e DM 35*

**6. Quali sono le aziende rilocalizzate da aree a rischio?**

Le aziende che si trasferiscono da un'area a rischio (così come individuata sulla base di delibera della giunta regionale) a un'area sicura.

**7. Quali sono i comuni montani?**

Sono quelli indicati nell'elenco "Comuni Montani Piemonte" allegato alle Modalità Operative per le operazioni di credito.

**8. Quale è il valore del tasso di riferimento UE?**

Attualmente è il **3,05%** ma è comunque rintracciabile sul sito:

[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html).

**9. La durata del finanziamento deve coincidere con la durata massima della agevolazione?**

No, il finanziamento può avere qualsiasi durata. Nel caso in cui la durata del finanziamento sia superiore a quella della agevolazione per la durata eccedente non sarà corrisposta alcuna agevolazione.

**10. Che cosa è il “de minimis” e dove si rileva?**

Il regime de minimis stabilisce che l'agevolazione massima concedibile a ciascuna impresa è pari a 200.000 € (100.000 € per le imprese di trasporto merci/persone su strada) in un triennio. L'impresa dovrà dichiarare l'importo della agevolazione ottenuta da altri enti, mentre le agevolazioni già concesse da Artigiancassa sono reperite direttamente. La dichiarazione ha una validità di sei mesi. Detta validità deve sussistere alla data di concessione delle agevolazioni; a tal fine, è previsto che la dichiarazione sia compilata e datata al momento dell'invio della domanda ad Artigiancassa.

**11. Per ottenere l'agevolazione è necessario aver già effettuato la spesa?**

Sì. E' però possibile ottenere il finanziamento prevedendo un periodo di preammortamento (massimo 6 mesi per investimenti mobiliari e scorte; massimo 24 mesi per investimenti immobiliari). In tale periodo la banca può erogare anche per tranches il finanziamento consentendo l'effettuazione della spesa. La decorrenza del contributo coinciderà comunque con la data di ultimazione della spesa permettendo all'impresa di godere dell'agevolazione per l'intera durata massima prevista. Qualora il finanziamento non preveda un periodo di preammortamento e la spesa sia effettuata o ultimata dopo l'erogazione, l'agevolazione decorrerà dalla data di ultimazione della spesa.

**12. Esistono casi particolari in cui occorre produrre ulteriore documentazione?**

Sì, per le aziende che richiedono il maggior contributo al 70% nei seguenti casi:

- Nel caso in cui si tratta di rilocalizzazione da aree a rischio idrogeologico ad ubicazioni sicure.  
*Occorre una certificazione del comune di partenza che attesti la rischiosità del territorio specifico e una certificazione del comune di nuova ubicazione che attesti l'inesistenza della situazione di rischio.*
- Nel caso in cui si tratti di aziende dell'indotto auto.  
*Occorre l'esibizione dell'ultimo bilancio approvato e dell'elenco clienti analitico riportante l'indicazione del fatturato di ciascuno e l'individuazione di quello/quelli tra gli stessi che operando direttamente nel settore automobilistico raggiungano una percentuale di fatturato almeno pari al 30% del totale.*

**13. Esistono settori di attività esclusi dalla agevolazione?**

Sì, sono quelli indicati nell'elenco “Attività Escluse” allegato al Modalità Operative delle operazioni di credito.

**14. Quando inoltrare la domanda ad Artigiancassa?**

La domanda completa della documentazione di spesa deve essere inviata alla Sede Regionale di Artigiancassa ad investimento completato entro sei mesi dalla data di decorrenza del contributo (data di erogazione del finanziamento ovvero, data di ultima spesa e/o di utilizzo dell'investimento se successiva alla data di erogazione).

La domanda può essere inviata dalle Banche, dai Confidi (iscritti agli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del TUB), dalle Associazioni di categoria e dai Cat accreditati presso Artigiancassa.

**15. Come sono comprovati il sostenimento della spesa e la sua data?**

- La documentazione di spesa è costituita dalle fatture ovvero, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- La data di pagamento è comprovata:
- Dalla fattura quietanzata con timbro e firma del fornitore se le condizioni di pagamento sono generiche (ricevimento fattura; a vista; in contanti; già effettuato);
- Da una dichiarazione del fornitore che specifichi la data e l'importo di ogni singolo pagamento per ciascuna fattura;
- Dalla copia di assegni già incassati; copia di riba, copia di bonifici, copia di pagamenti on-line; copia dell'estratto conto bancario dal quale rilevare inequivocabilmente il pagamento della fattura (le voci relative al saldo e ad altri movimenti possono essere cancellate).

**16. Gli automezzi usati sono agevolabili?**

No, gli automezzi - comprese le autovetture aziendali Euro 5 e di cilindrata massima di 1600 cc - sono agevolabili solo se nuovi di fabbrica

**17. Le spese di progetto per la costruzione/ristrutturazione di immobili sono agevolabili?**

Si è agevolabile la quota imponibile (con esclusione delle ritenute d'acconto, Iva e altre tasse) degli onorari dei Tecnici progettisti e/o Direttori lavori. Sono ammissibili anche gli oneri di urbanizzazione e di allacciamento, sempre per la parte imponibile.

**18. Sono agevolabili i costi della mano d'opera dell'impresa nel caso in cui lavori di costruzione/ristrutturazione siano effettuati direttamente dalla stessa?**

No, sono ammissibili solo le spese relative all'acquisto dei materiali utilizzati per l'effettuazione delle opere con esclusione della mano d'opera prestata.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Artigiancassa Sp.a. – Piemonte

[piemonte@artigiancassa.it](mailto:piemonte@artigiancassa.it)

Nadia Casonato

[nadia.casonato@artigiancassa.it](mailto:nadia.casonato@artigiancassa.it)

Giovanni Occhipinti

[giovanni.occhipinti@artigiancassa.it](mailto:giovanni.occhipinti@artigiancassa.it)

Tel. 011542210

Fax 0115612039

Torino, ottobre 2011